

Al fianco degli iscritti in un'attività programmata

78

EPAP

25 ItaliaOggi
 Lunedì 3 Aprile 2017



In senso orario, a sinistra, il logo dell'Epap, il presidente dell'Ente Stefano Poeta, il presidente del Consiglio nazionale degli attuari, Gianpaolo Cecchi



In Epap la diversità è un valore aggiunto

Al fianco degli iscritti in un'ATTIVITÀ programmata

Misure di sostegno al reddito e alla professione. Assistenza sanitaria e copertura dei casi di non autosufficienza. Queste alcune delle misure messe in campo dall'Epap guidata da Stefano Poeta

di Sabrina Iadarola

Accompagnare i professionisti, siano essi Chimici, Dottori agronomi e Dottori forestali, Geologi e Attuari, lungo l'esperienza professionale. È nella funzione istituzionale che gli appartiene che l'Epap, ente nazionale di previdenza e assistenza pluricategoriale, vede il proprio futuro. «In un sistema puramente contributivo, rilevato dalla Cassa, «che la legge ha assegnato alle casse di nuova generazione, non c'è dubbio che anche un importante e prolungato versamento previdenziale non sarà in grado di garantire il mantenimento dei precedenti tenori di vita».



I sistemi pensionistici del futuro dovranno fondarsi su molteplici strumenti di accantonamento e di investimento dei risparmi maturati dal lavoro. «L'attività programmatica dell'ente, per rinviare immediatamente un nuovo modello di governance», ha precisato Stefano Poeta alla presidenza dell'ente, incontrando l'assemblea nei primi giorni del suo incarico a fine 2015, scaturirà da un confronto tra gli organi deputati all'amministrare l'Ente, sempre nel rispetto dei dettami normativi, statutari e regolamentari che ne regolano e disciplinano l'attività».

All'insegna della trasparenza, quindi. Ma non solo. «Compito della cassa, alla luce degli obiettivi che si è dato il Cda di Epap, sarà anche quello di fornire e supportare i colleghi iscritti verso le scelte che meglio potranno rispondere alle esigenze dei singoli per programmare fin dall'inizio della carriera una adeguata prospettiva pensionistica». Un Epap che dovrà essere, più che in passato, in prima linea nei confronti delle esigenze degli iscritti e del dibattito politico-previdenziale. Un Epap dal welfare moderno. Un'azione di sensibilizzazione che l'Ente vuole integrare con interventi funzionali

a fornire agli iscritti strumenti informativi e di gestione della professione: accesso a banche dati tecniche e legislative, informazioni rispetto a gare o accesso a finanziamenti pubblici. È la creazione di reddito che potrà generare capacità di risparmio e di accantonamento dei professionisti. E per tale ragione non può prescindere dalla funzione della Cassa anche creare condizioni per favorire i professionisti iscritti a cogliere nuove opportunità

Allo studio prestazioni ad hoc per chimici, attuari, geologi, dottori agronomi e forestali

di mercato. A ciò si aggiunge un forte potenziamento delle azioni di assistenza, già deliberate dal cda nel bilancio preventivo 2017, con supporto a condizioni di oggettiva difficoltà, attivando un sistema di supporto al reddito in caso di inabilità temporanea alla professione. «Uno strumento che Epap intende accollarsi direttamente in termini di costi, con una copertura completa di tutte le casistiche che possono verificarsi: dall'ordinaria prestazione previdenziale, alla copertura di condizioni di non autosufficienza, spese sanitarie per eventi ordinari e straordinari, già attive da diversi anni e, infine, alle condizioni di inabilità temporanea di prossima attivazione».

«Abbiamo cercato di ridefinire il welfare, integrandolo con iniziative messe in atto per il benessere dei nostri iscritti, attraverso il sostegno al lavoro, al reddito e, conseguentemente, alle prestazioni pensionistiche future», dichiara Poeta. «Ora ci attendiamo dallo Stato un supporto fattivo con raggiungimento di una equità del carico fiscale che, oggi, diventa oggettivo fattore limitativo delle possibilità prestazionali della Cassa a favore degli iscritti».